

Roccella Jonica: conclusa al Convento dei Minimi la "due giorni" di incontri promossa dal Comune in partnership con "Flag Jonio 2"

# Il mare e i suoi tesori: le mille risorse della "blue economy"



**Il tavolo dei relatori** Da sinistra Palma, Rinaldi, Zito e Cutrona

S'è parlato pure di "Amphysia" il progetto sostenibile pensato per il Porto delle Grazie

**Stefania Parrone**

## ROCCELLA

L'innovazione nel campo della Blue Economy, il segmento dell'economia legato alla risorsa mare e alle sue filiere produttive, dal settore ittico all'industria delle estrazioni marine, dalla cantieristica navale al turismo costiero e al trasporto merci e passeggeri, è stata al centro della sessione conclusiva della due giorni di incontri "Blu Thinking: il futuro che viene dal mare". L'evento, che ha riunito al convento dei Minimi rappresentanti istituzionali e del mondo accademico, è stato promosso dall'amministrazione, guidata dal sindaco Vittorio Zito, e dal consorzio Flag Jonio 2, presieduto da Ernesto Alecci, e patrocinato dalla Regione e dall'Ordine dei commercialisti (Odcec) di Locri. Presenti in sala anche studenti e docenti dell'indirizzo Nautico dell'Istituto "Mazzone".

A introdurre il tema è stato Alessandro Rinaldi, responsabile della ricerca sull'economia del mare del Centro studi delle Camere di commercio "Tagliacarne" che ha messo l'accento sulle prospettive di sviluppo più green, legate alla "crescita blu", alla luce dell'attenzione ad essa riservata dalle politiche europee e dal Pnrr. L'ingegnere di origine rocellese Annibale Cutrona, direttore del Conisma, il consorzio interuniversitario per le Scienze del mare di Roma, ha illustrato le buone pratiche e le opportunità in tema di economia blu e circolare («settore in crescita a cui appropiarsi per creare nuove professionalità»), a partire dal progetto inter-

nazionale "Interreg Mediterranean Blue Growth" in cui è coinvolto il Consorzio in partnership con altri soggetti e altri Paesi dell'area mediterranea. Il relatore ha passato in rassegna i pilastri della Blue Growth, soffermandosi su alcuni esempi di economia circolare che prevedono il riutilizzo a terra delle imbarcazioni in disuso, nuovi materiali compositi per l'ambito nautico realizzati con fibre vegetali e la rigenerazione del nylon usato per le reti da pesca. L'ultima parte del suo intervento è stato dedicato al progetto "Amphysia", mirato alla realizzazione di un ecosistema marittimo di innovazione intelligente e sostenibile al porto delle Grazie.

Gli spunti per rendere più green e competitiva la filiera ittica li ha forniti il segretario generale di Assolttica, Giuseppe Palma, che ha posto l'accento sulla necessità di «differenziare la gamma di prodotti ittici e fornire più informazioni al consumatore per garantire la filiera del pesce». «La diversificazione - ha detto Palma - potrà sostenere l'ecosistema marino, garantire un reddito alla produzione primaria, abbassare i costi al consumo, fornire un paniere nutrizionale molto più ampio ed incrementare la sicurezza alimentare».

I lavori hanno registrato i apprezzati contributi del prof. Felice Arena, ordinario dell'UniMed, impegnato nel progetto innovativo che produrrà energia dalle onde del mare al porto delle Grazie; del presidente dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli; del presidente del Cluster tecnologico nazionale "Blue Italian Growth", Giovanni Caprino; di Vittorio Zito ed Ernesto Alecci che hanno condiviso la proposta di un "Manifesto della crescita blu in Calabria".



Superficie 16 %